

Città Salute: il piano per far quadrare i conti del 2024 prevede un contributo "calcolato proporzionalmente all'importo percepito"

# Libera professione, mancano 400 mila euro I medici contro l'azienda: "Non pagheremo"

## LA POLEMICA

ALESSANDROMONDO

I conti non si fanno quadrare sulla pelle, anzi: sul portafoglio, dei medici. E' la sintesi della diffida inviata da Anaa Assomed Piemonte, principale sindacato dei medici ospedalieri, alla direzione della Città della Salute. Una levata di scudi preventiva in vista dell'incontro convocato oggi in corso Bramante, avente per tema quella specie di campo minato che è ormai diventata la libera professione, in intramoenia o in intramoenia allargata.

Premessa: una quota minoritaria ma nemmeno minimale del disavanzo della Città della Salute 2024, chiuso dall'azienda ma tuttora al vaglio della direzione regionale Sanità in vista del trasferimento al Ministero, riguarda l'Alpi, ovvero la libera professione: una differenza tra ricavi e costi di 400 mila euro che per la quali totalità riguarda le at-

tività svolte dai medici.

Nella nota aziendale, inviata ai sindacati medici si fa riferimento ad un piano di riequilibrio basato su un contributo chiesto a tutti i medici che hanno percepito compensi di competenza 2024, "calcolato proporzionalmente all'importo percepito, fino a concorrenza dell'intero ammontare".

Per inciso, la stessa richiesta sarà avanzata al "comparto", ovvero a tutte le professionalità non mediche, anche se nel loro caso si parla di poche decine di migliaia di euro.

La vera partita, quindi, si apre tra l'azienda e la dirigenza medica. Immediato e preventivo, come premesso, il "no" di Anaa nella persona di Chiara Rivetti, la segretaria regionale. «Il disequilibrio finanziario, da una nostra grossolana valutazione da medici non esperti in bilancio, è in gran parte dovuto ad un aumento delle spese amministrative e legali - replica - Ora, secondo la direzione, questa differenza deve essere colmata dai medici e dirigenti sanitari. Senza possibilità di verificare le cifre, i capitoli di bilancio, le motivazioni dettagliate, dobbiamo dare un "contributo". In fondo, è Natale e un

contributo non si nega a nessuno. Ma non fosse altro che per la seconda volta arrivano richieste ai medici per gestioni perlomeno approssimative, che poi i tribunali bollano come illegittime, diffidiamo l'azienda a chiederci di ripianare i bilanci e chiediamo di visionare la documentazione inerente. Riteniamo infatti che la richiesta così come formulata presenti profili rilevanti di illegittimità e criticità sotto il profilo procedurale, contabile e giuridico».

Un brusco peggioramento del clima delle relazioni sindacali, mantenutosi sostanzialmente tranquillo dopo la dipartita di Thomas Schael, che nessuno rimpiange, e l'arrivo di Livio Tranchida sulla tolda di comando della principale azienda ospedaliera-universitaria del Piemonte e tra le maggiori in Italia. La più tribolata, anche. Tranchida, peraltro, si divide tra Torino e Cuneo, dove continua a dirigere il Santa Croce e Carle in attesa che la Regione si decida ad individuare il successore.

Sia come sia, un dato pare certo: l'esercizio dell'attività in libera professione per il 2026 è subordinato al rientro del disavanzo 2024. E il discorso potrebbe riguardare anche i bilanci precedenti.

ti, in fase di verifica. "Nel caso in cui la contabilità separata presenti un disavanzo, il direttore generale è obbligato ad assumere tutti i provvedimenti necessari, compresi l'adeguamento delle tariffe o la sospensione del servizio relativo alle erogazioni delle prestazioni sanitarie per le attività di ricovero e per le prestazioni ambulatoriali", si legge nella nota inviata via pec ai sindacati.

Oggi l'incontro con la direzione, tre le possibilità: accordo, rottura o un compromesso. Quale possa essere, non si sa. —

Levata di scudi  
del sindacato  
Anaa Assomed  
in vista dell'incontro  
convocato oggi  
peggiora il clima  
delle relazioni



Peso: 60%



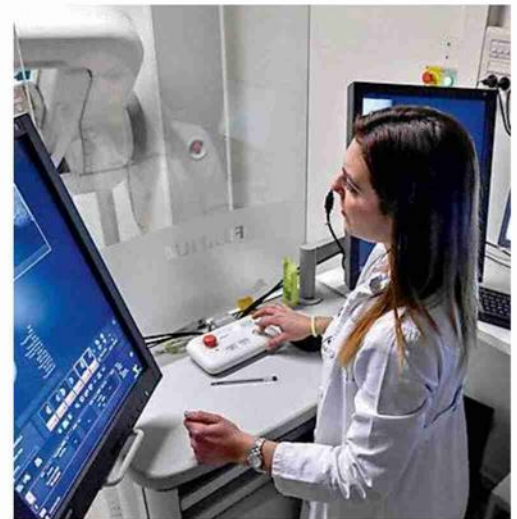
CHIARA RIVETTI  
SEGRETARIA  
ANAAO ASSOMED



**Squilibrio dovuto  
non ai dottori  
ma all'aumento  
delle spese legali  
e amministrative**



Una Tac. La Città della Salute conta quasi 10 mila dipendenti in 5 ospedali



Una mammografia, tra gli esami più richiesti



Una radiografia, altro esame basilare



Peso:60%